

Il Battesimo del Signore – 11 gennaio 2026
Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule
<div>Il Battesimo del Signore– 11 gennaio 2026</div> <div><div>Messe Sabato 10 gennaio 2026</div><div>04:00- Messa della Comunità Italiana</div><div>06:00- Messa Rito Alessandrino Gèèz Eritrei.</div></div> <div><div>Messe Domenicali 11 gennaio 2026</div><div>10:00 - Messa della Comunità Italiana</div><div>11:15 - English Pro-Popolo Community mass</div></div> <div><div>Lunedì, 12 gennaio-Santa Margherita Bourgeoys, Vergine</div><div>08:30- Defunto Salvatore Moffa</div></div> <div><div>Martedì, 13 gennaio-Sant'Ilario, Vescovo, Dottore</div><div>08:30- Defunta Maria-Pia Testani Ciavaglia (Colletta funebre)</div></div> <div><div>Mercoledì, 14 gennaio-San Felice di Nola, Sacerdote e Martire</div><div>08:30- Defunto Donato D'Amico (Colletta funebre)</div></div> <div><div>Giovedì, 15 gennaio-San Paolo, Primo Eremita</div><div>08:30- Rosa e Renata Di Lollo (Zia Carolina)</div><div>19:00- Messa memoriale Defunta Renata Di Lollo- 1° anniversario</div></div> <div><div>Venerdì, 16 gennaio-San Marcello I, Papa e Martire,</div><div>08:30- Defunto Carmine Buonamici</div></div> <div><div>Sabato, 17 gennaio-Sant'Antonio, Abate</div><div>08:30- Nicola Spallone -1° anniversario- (Dalla moglie e figli)</div><div>04:00- Messa della Comunità Italiana</div><div>Lampada al Santissimo Sacramento:</div></div>

Annunci
<div>Sabato 17 gennaio- Sant'Antonio Abate - Benedizione degli animali alle ore 3:00 pm.</div> <div>Martedì 27 gennaio- Riunione dei Fabriceri è prevista per le 7:00 pm.</div> <div>Lunedì 2 febbraio- Festa della Candelora e Giorno della Vita Consacrata.</div> <div>Martedì 3 febbraio- San Biaggio (Benedizine della Gola) alle ore 8:30 am.</div> <div>Sabato 7 febbraio-Corso CPR dalle 8:00 am-4:00 pm-Quota iscrizione \$85.00 each- Sala parrocchiale Madre dei Cristiani. Chiamate Anna al numero 514 366 0524.</div> <div>Domenica 22 febbraio- Spettacolo comico e pranzo alle ore 12:00 pm, con Joe Cacchione. Biglietti al prezzo di \$70.00 ciascuno. Per prenotare, chiamare Anna al numero 514 366 0524..</div>
Announcements
<div>Saturday, January 17<sup>th</sup>- Saint-Anthony, Abbott- Blessing of the animals at 3:00 pm.</div> <div>Tuesday, January 27<sup>th</sup>- Wardens' meeting scheduled at 7:00 pm.</div> <div>Monday February 2<sup>nd</sup>- Candlemas Day and Consecrated Life Day.</div> <div>Tuesday, February 3<sup>rd</sup>- San Biagio (Blessing of the Throat) at 8:30 am.</div> <div>Saturday, February 7th-CPR course from 8:00 am-4:00 pm. Registration fee \$85.00- Madre dei Cristiani Church Hall. Call Anna at 514 366 0524.</div> <div>Sunday February 22<sup>nd</sup>- Comedy Show and lunch at 12:00 pm, featuring Joe Cacchione. Tickets priced at \$70.00 each. To reserve, please call Anna at 514 366 0524.</div>

## Battesimo del Signore (A)

Testo del Vangelo (Mt 3,13-17): *«Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare»*

Nell'ultima domenica di Avvento abbiamo meditato sulla figura di Giuseppe il «giusto», colui che permette alla nostra umanità di “aggiustarsi” - nel senso più profondo di questo verbo - alla vita, cercando di mettere in relazione le esigenze della fedeltà a Dio con quelle della fedeltà all'uomo nella concretezza, spesso drammatica, della storia. Oggi vediamo - sulle rive del Giordano - comparire il Signore Gesù che si incontra con il Battista e ripropone lo stesso modello di comportamento che ha ereditato da suo padre Giuseppe, un comportamento che crea un certo imbarazzo nell'ardente Precursore, al quale risulta molto strano che Gesù si umili sotto la sua mano per ricevere battesimo: *«Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» (Mt 3,14).* La risposta del Signore Gesù è ben più che una risposta di cortesia o di gentilezza. Essa rappresenta una vera e propria rivelazione di Dio, anzi un passo in più in quell'incremento di rivelazione che è il cammino di fede: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia» e il testo continua con questa nota di magnifica intensità: «Allora egli lo lasciò fare» (3,15). **Il mondo è ormai all'inverso, colui che deve essere battezzato, battezza... così dalla testa ai piedi Gesù è nostro fratello**, questione di «giustizia», questione di giustezza, questione d'amore! In questo brevissimo incontro tra Giovanni e Gesù è riassunta - come in un raggio di luce che squarcia le tenebre di una lunga notte - la grazia del Vangelo che non si contrappone alla tradizione della Torah, né tantomeno alla predicazione profetica, ma che pure ci permette e ci obbliga a fare un passo di comprensione ulteriore del mistero di Dio, che è sempre un di più nella comprensione di noi stessi. Il Battista, che ha predicato sulle rive del Giordano nella forza e nello spirito di Elia con un'indomabile volontà di richiamare tutti alle esigenze di una conversione seria e irrimandabile, rimane sorpreso davanti all'atteggiamento di basso profilo, e di inattesa umiltà, con cui Gesù discretamente prende dalla sua mano il testimone dell'annuncio del Regno di Dio che viene nel segno della «colomba» (3,16) e come rivelazione di un immenso amore:

*«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3,17).* La continuità della predicazione profetica conosce un momento di rottura nella rivelazione di Gesù come Figlio del Padre e di un Padre il cui amore e il cui compiacimento diventa **il modo nuovo di concepire e di vivere i rapporti tra l'uomo e il Creatore**. Nel Signore Gesù ormai si fa chiara l'opzione fondamentale di Dio per un metodo e un modo contrassegnato dall'atteggiamento «mite ed umile» (11,26) secondo quanto era già stato annunciato dal profeta Isaia: *«Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità» (Is 42,2-3).*

Così la verità ha assunto i panni della più bassa umiltà. L'apostolo Pietro non fa che proporre la novità di rivelazione che ha sorpreso Giovanni e che rischia di scandalizzare i suoi fratelli ebrei: «Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti» (At 10,38). Il Signore Gesù nel suo immergersi nel Giordano ha già il cuore totalmente aperto all'umano: quel cuore che sarà trafitto dalla lancia della nostra disumanità.

## The Baptism of the Lord

*Sunday after January 6 (Year A)***An Indelible Spiritual Mark**

John the Baptist was the last of the Old Testament prophets, entrusted with the mission to immediately prepare the way for the Messiah. Today’s feast marks a pivotal transition from the Old Law to the New. Prior to Jesus’ baptism, John’s mission was in full motion. With Jesus’ baptism, the mission of the Old Testament prophets is fulfilled, and the New Law of grace begins.

Why did Jesus enter the waters of baptism? He was sinless and had no need of repentance. Yet, in His divine wisdom, Jesus chose to be baptized to sanctify the waters, opening the gateway of grace for all who would follow. By entering the waters of baptism, Jesus set a precedent. Every Christian who enters the waters of baptism meets our Lord there, sharing in His life of grace. As we reflect on Christ’s baptism today, we are invited to consider our own. Most of us were baptized as infants and have no memory of the event. Others came to baptism later in life, fully aware of the grace they were receiving. Regardless of when it occurred, baptism’s effects are profound and enduring. That singular moment of sanctification forever changed us, and its transformative power remains active within us.

Through baptism, Jesus meets us under the waters. When baptism is performed by full immersion, it powerfully symbolizes the reality of this encounter. We enter the waters of repentance, as John offered, but we emerge united with Christ. Just as the Father’s voice declared at Jesus’ baptism, “You are my beloved Son...,” so too does the Father continually speak to us after our baptism, affirming our identity as His beloved children. The Holy Spirit descends upon us, and we are offered every gift of the Spirit, provided our hearts remain open.

Baptism occurs only once in our lives and imprints on our souls an “indelible spiritual mark (character)” (see *Catechism of the Catholic Church* #1272 and 1274). This mark configures us to Christ and signifies our permanent belonging to Him and His Church. It cannot be lost or removed, even by mortal sin. However, while this character endures forever, the state of sanctifying grace within our souls can be lost through mortal sin. In such cases, the grace of baptism is restored through the Sacrament of Reconciliation in which our souls are once again cleansed and brought back into full communion with God. Marked as members of Christ’s Body, we are continually disposed to receive sanctifying grace through the other sacraments, as long as we remain in a state of grace. Baptism accomplishes this disposition, enabling us to participate fully in the life of grace that flows from Christ.

As we celebrate the Feast of the Baptism of the Lord, reflect today on your own baptism. You are forever marked as a child of God. You encountered our Lord under the waters of baptism, were cleansed of all sin, and were filled with sanctifying grace. Though sin diminishes or even extinguishes that grace when it is mortal, the Sacrament of Reconciliation restores it, and the Eucharist and other sacraments increase it. Always return to your baptismal grace, seeking to live out your identity as God’s son or daughter, as this sacred mark intends.

